



---

# Piccola-Grande

*di*

*Anna Maria Ponzellini*

*con*

*Caterina Bernardi, Jacopo Bottani*

*coreografie*

*Viviana Russo*

*regia*

*Anna Maria Ponzellini*

## **La storia in breve**

La piccola Malou vive sola in una casa piena di buchi, è felice quando il suo amico sole entra dai pertugi, invece, quando piove, diventa triste perché la casa le si riempie di laghetti che hanno il suono delle lacrime.

Un giorno una goccia suona in modo diverso. La piccola Malou, presa da curiosità, esce dalla sua casa di buchi per scoprire da dove proviene quella strana goccia e incontra il signor Thilo.

Il signor Thilo abita vicino a Malou, è da tanto tempo che aspetta qualcuno che non arriva e accoglie di buon grado l'arrivo di questa originale piccola sorpresa: Malou.

Il signor Thilo è grande e conosce tanti modi per trasformare i laghetti di lacrime di Malou in laghetti di gioia così, senza perdere tempo, fa uscire dalle tasche barchette di stoffa, bolle di sapone, ninnenanne.

La piccola Malou e il grande signor Thilo giocando, ridendo, parlando, suonando e danzando, si conoscono sempre meglio e insieme, così come sono (piccola e grande), giorno per giorno compongono una musica e una danza nuove, fatte di due storie una piccola (che non vuol dire meno importante) e una grande (che non vuol dire più importante).

# **Associazione Culturale**

## **Trapezisti Danzerini**

Strada Padana Superiore, 85  
20063 Cernusco sul Naviglio - Mi  
C.F.P.I. 04308990961

---

### **Il progetto**

Thilo e Malou si trovano a condividere due tensioni diverse: la ricerca nostalgica di un padre e il desiderio del ritorno di un figlio.

Malou racconta la sua danza nostalgica che, con Thilo, si trasforma nella gioia di danzare con un padre, Thilo condivide il pianto di un padre orfano che si trasforma nel sorriso di abbracciare una figlia.

Un padre che attende un figlio, una figlia che porta nel cuore la nostalgia di un padre, due tensioni radicate nell'intimo che non possono essere eluse.

Il padre che non smette di attendere, rimanda ad un'immagine di Padre amorevole, che trova la sua pienezza solo quando incontra la creatura. La figlia che vive nella nostalgia quasi inconscia del padre, rimanda a quella ricerca intima e perenne della creatura che desidera l'incontro con chi l'ha generata.